

VareseNews

Croce Rossa, via libera dal comune per la nuova sede

Pubblicato: Martedì 5 Novembre 2002

✖ Non è una novità che i volontari della Croce Rossa di Gavirate necessitino di una nuova sede, in sostituzione dell'attuale fabbricato che ospita le attività dei 200 tra volontari del soccorso, gruppo femminile e salvamento in acqua (Opsa), ora di proprietà dell'ente morale Gerli-Arioli. L'attuale sede è fatiscente e inadatta, anche alla luce dell'ampliamento che subirà l'organico quando, a primavera, avrà termine il nuovo corso per volontari del soccorso. Proprio in questi giorni, quindi, è stato accolto come una buona notizia lo stralcio dell'area retrostante l'ex pretura dal piano particolareggiato, modificando la previsione dell'area da "standard" ad "area per attrezzature di interesse comune". Una promessa a suo tempo fatta dal sindaco Giovanni Alberio, anche a fronte delle pressioni mosse dagli stessi volontari, e che è stata mantenuta. In un'assemblea avvenuta la scorsa estate, infatti, tra i volontari iniziò a girare addirittura la voce di trasferirsi in un altro centro della zona – vedi Besozzo – qualora la costruzione della nuova sede non fosse avvenuta entro tempi brevi. Oggi, con lo stralcio dell'area dal piano particolareggiato la palla passa dal comune – la variante al Prg dovrà giungere ancora in consiglio comunale per l'approvazione finale, tra circa sessanta giorni – alla stessa Croce Rossa, cui spetta la progettazione e la realizzazione della struttura. Sul piano dei servizi, certamente la realizzazione della nuova sede comporta non pochi vantaggi per Gavirate. Non solo per la maggiore efficienza che la struttura potrà assicurare in termini operativi ai volontari, ma anche alla possibile integrazione di una più adeguata sede della Protezione Civile (oggi già ospitata nella sede Cri) e della realizzazione di un ambulatorio per la guardia medica. Di quest'ultimo argomento, a dire il vero, se ne parlò già a suo tempo quando iniziarono i lavori di ristrutturazione per la "ex maternità", dove a breve saranno pronti diversi mini alloggi per anziani. «In questa struttura potrà trovare posto anche la guardia medica per eventuali uscite sul territorio – ha spiegato il sindaco di Gavirate Giovanni Alberio. Un servizio di questo genere, non solo per Gavirate ma per l'intero comprensorio, non può che venir accolto positivamente dall'amministrazione comunale». Più cauto sulla questione Silvio Aimetti, delegato della CRI Gavirate. «Stiamo portando avanti i contatti con l'ASL per verificare la possibilità di abbinare il servizio di guardia medica in appoggio agli interventi effettuati dall'ambulanza – ha spiegato Aimetti. Ad oggi sarebbe più opportuno che la sede di questo servizio fosse integrata con quella della Croce Rossa, per motivi operativi: è quindi auspicabile che questa trovi posto nella nuova struttura che deve ancora sorgere». Il nuovo immobile, che verrà realizzato su un'area di circa 2.700 metri quadrati, non sarà quindi a solo uso e consumo della Cri, ma anche di altre componenti attive sul territorio. Quanto ai tempi di realizzazione, lo stesso Aimetti non si sbilancia, anche se «sarebbe verosimile una scadenza di due anni per avere la nuova sede».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it